



Newsletter degli sportelli - Servizio per il lavoro

Anno 3 n°5

Giugno - Luglio 2020

Pagina 1

Messaggio del Direttore della Pastorale Sociale e del Lavoro

Al link che segue potrete vedere il video che il Direttore della Pastorale Sociale e del Lavoro Alessandro Svaluto Ferro ha preparato per noi in occasione dell'ultima newsletter prima della pausa estiva!

Buona Visione!

<https://vimeo.com/437934459/18dbaaff28>



Sommario:

Messaggio del Direttore	Esperienze Servizi per il Lavoro	Iniziative dell'Ufficio di Pastorale	Informazioni Utili
1	2	3 - 4	5

Esperienze Servizi per il Lavoro

Riportiamo di seguito l'esperienza del Centro d'Ascolto Frassati di Collegno nel periodo del Covid 19

"Dopo il blocco totale di tutte le attività dell'Associazione P. G. Frassati di Collegno, causata dalla comparsa del Coronavirus e in osservanza delle disposizioni di legge, il 10 marzo 2020, le istituzioni della Città di Collegno si attivano e il Centro Frassati, che aveva già espresso la sua disponibilità, viene contattato dai funzionari del Comune allo scopo di predisporre un organigramma delle attività sospese e quelle attive in Collegno, con l'intento di avviare un sistema di volontariato che venga in aiuto alle persone più fragili, e quindi effettuare servizi gratuiti alla collettività. I referenti del Centro Frassati, lontani dal luogo di ascolto, ma operativi via web e via telefono, dopo aver valutato le richieste del Comune, verificata la disponibilità dei volontari ed essendo già precedentemente disponibili ad una apertura limitata, decidono di:

- *mantenere chiuso il servizio di ascolto sino a nuove disposizioni;*
- *dare disponibilità al Comune per i servizi che verranno richiesti valutandone la fattibilità di volta in volta;*
- *partire con il servizio di accompagnamento e trasporto (Camminare con Te) ai presidi sanitari per terapie improrogabili (chemioterapia, dialisi, e simili).*
- *lavorare da casa per gestire la ripartenza decidendo che i volontari impiegati per i servizi attivati saranno autorizzati per iscritto da un documento nel quale si dichiara che sono in servizio per conto del Centro, documento da allegare all'autodichiarazione ministeriale.*

Il 2 aprile inizia il servizio Camminare con Te con i primi accompagnamenti ai presidi medici.

Sempre il 2 aprile l'amministrazione comunale, per essere immediatamente operativa nella distribuzione dei fondi assegnatigli dal Governo, previo accordo condiviso con i responsabili del Frassati, definendone i criteri e le modalità, affida al Centro la gestione di una somma importante da convertire in pacchi viveri e/o "buoni alimentari". Il Centro, in sinergia con l'unità pastorale 45 decide di suddividere l'importo assegnato tra le Parrocchie dell'UP45 e lo stesso centro. Il Centro emette immediatamente i bonifici alle Parrocchie. Tutti si organizzano contattando gli esercizi commerciali del territorio che accettano di emettere "buoni alimentari" e in pochi giorni questi vengono distribuiti a 180 nuclei familiari in difficoltà. Al termine della distribuzione e raccolte tutte le schede, il Centro si fa carico di rendicontare al comune l'avvenuta distribuzione. La settimana successiva, 8 aprile, l'amministrazione comunale, dovendo distribuire i propri "buoni alimentari", e ritenendo di non essere in grado di temperare alla distribuzione entro la Pasqua del 12 aprile, chiede l'affiancamento del Centro Frassati per la consegna porta a porta delle buste individuali. Il Centro mette a disposizione i locali come base logistica e crea un task force contattando Scout e altre Associazioni del territorio. Con la necessaria prudenza e dotati degli ausili di protezione si provvede alla distribuzione delle buste nei tempi prefissati.

Il centro, attenendosi alle disposizioni governative ed alle raccomandazioni del Direttore dalla Caritas, l'11 maggio, inizia l'attività di Ascolto telefonico e in casi gravi, su appuntamento, anche all'ascolto diretto. Ai primi di giugno riprendono anche le attività tra cui l'ascolto diretto e l'accompagnamento alla ricerca del lavoro. Piano piano le persone/ famiglie riprendono a venire.

Nel frattempo il comune di Collegno, avendo dei "Buoni alimentari" in surplus e dovendoli collocare entro fine giugno, li dona al nostro centro d'ascolto che in pochi giorni li distribuisce. Questa intensa attività di collaborazione con il Comune, le Parrocchie, le associazioni del territorio, viene percepita positivamente anche dall'Ipercoop di Collegno che istituisce una raccolta spontanea di alimenti da donare al Centro Frassati; contemporaneamente la sezione Lions club di Collegno dona al Frassati "Buoni alimentari" per famiglie in difficoltà.

La ripresa delle attività ci consente di ricontattare 2 associazioni del territorio e il comune di Collegno per dare attuazione ad un progetto già pensato prima del Covid 19. Il progetto consiste nel dare lavoro "occasionale", attraverso un "PATTO DI COLLABORAZIONE tra cittadini/ associazioni e amministrazione per la cura, la gestione condivisa e la rigenerazione dei beni comuni urbani" a 5 persone, di cui 3 disoccupati e 2 senza fissa dimora, utilizzando fondi donati al Frassati da una benefattrice di Collegno. Altro progetto, sospeso causa COVID e legato al mondo del lavoro, che tenteremo di riprendere, è l'istituzione di un corso di formazione per Assistenti familiari, in collaborazione con UPM Ufficio Pastorale Migranti, ASAI Associazione di animazione interculturale, ACLI Torino e comune di Collegno, al fine di orientare, aggiornare, formare chi vuole lavorare e/o già lavora nell'assistenza domiciliare di anziani e/o disabili e intende fornire un sempre miglior servizio di sostegno, perché questo è un lavoro che richiede elevata responsabilità. Dobbiamo pensare che mettiamo nelle mani di queste assistenti (badanti) la vita dei nostri cari. Inoltre si pensava di predisporre dei manifesti da esporre nella città di Collegno con il duplice scopo di ricercare lavoratrici da formarsi e nel contempo dare visibilità all'attività del centro incoraggiando le famiglie che necessitano a rivolgersi a noi con fiducia.

Questo è quello che siamo riusciti a fare e ora, inizio del mese di luglio, siamo ritornati alla piena normalità, mantenendo comunque limitati sia il numero dei volontari che ascoltano sia le persone da ascoltare.

Desidero ancora ricordare che il 4 luglio 2020 ricorre il 95° anniversario della morte e il 30° anno della beatificazione di Pier Giorgio Frassati. Il nostro centro, che a lui è dedicato, ci invita costantemente a seguire la grande testimonianza che ha lasciato nella sua breve ma pur intensa vita ed è con profonda riconoscenza che lo ringrazieremo per tutti i doni che attraverso Cristo suo maestro di vita ci ha donato. Il suo motto era: " Verso l'alto" ed è quello a cui tutti noi puntiamo.

Un caro saluto Adriano Bertin "



Iniziative dell'Ufficio di Pastorale Sociale e del Lavoro

Coordinamento Formativo SPL – 16 giugno 2020

Quest'anno la formazione dei volontari dei Servizi per il Lavoro si è svolta per una parte in presenza a febbraio, momento in cui abbiamo approfondito il tema dell'ascolto attraverso metodi di Azione con l'aiuto dello psicologo Andrea Rosa. A causa del lockdown la seconda parte prevista per marzo è stata sospesa e riproposta in modalità "smart" il 16 Giugno. Il tema dell'ascolto è stato ripreso alla luce dei grandi cambiamenti che ci hanno coinvolti negli ultimi mesi in cui siamo stati portati dalla necessità a trovare nuove forme di comunicazione non in presenza. La domanda che ci ha condotto nell'incontro è stata il chiederci se sia possibile accompagnare a distanza e in che modo. Andrea Rosa ci ha condotti in una formazione completamente digitale attraverso la piattaforma ZOOM. Siamo partiti dal condividere se e come abbiamo proseguito il nostro lavoro di accompagnamento delle persone in cerca di lavoro. Tra i volontari alcuni non hanno dato seguito all'accompagnamento, alcuni lo hanno fatto telefonicamente o utilizzando la mail come forma di comunicazione, una netta minoranza ha sperimentato l'accompagnamento attraverso piattaforme come Skype, whatsapp ecc.. In seguito abbiamo vissuto due momenti di lavoro in piccoli gruppi in cui abbiamo approfondito le questioni che ci hanno toccato da vicino in queste nuove modalità di ascolto e, dopo aver scelto la domanda che toccava più da vicino la maggioranza dei partecipanti, abbiamo provato a condividere strategie di risposta e risoluzione. La domanda scelta dal gruppo è stata:

"Premesso che abbiamo imparato ad utilizzare degli strumenti che non avevamo mai quasi usato, ci domandiamo: come renderli più efficaci e più umani?"

Di seguito ci sono le risposte emergenti dei vari sotto- gruppi

- ⇒ Poter vedere il proprio interlocutore può essere considerato vantaggioso per una comunicazione efficace. Pertanto potrebbero considerarsi da privilegiare le modalità di contatto in videochiamata. In tal caso può essere opportuno farsi promotori del diritto alla privacy delle persone programmando accuratamente i colloqui in videochiamata e incoraggiandole a ricavare nei propri spazi di vita un luogo da cui connettersi che garantisca la riservatezza.
- ⇒ La videochiamata su wa potrebbe essere una modalità più accessibile e familiare per i beneficiari dei servizi. Mediante questa modalità possono esserci scambi comunicativi anche molto profondi. L'agevolezza dello strumento, che non richiede di recarsi presso il servizio, se da un lato può avere dei limiti (impossibilità di una presenza fisica nello stesso luogo), per altri versi potrebbe consentire contatti più frequenti (orari diversi; possibilità di connettersi da qualsiasi luogo).
- ⇒ Se la videochiamata su wa può essere considerata la modalità più accessibile non è comunque da escludere l'uso di Skype. Potrebbe essere di aiuto una formazione specifica sulle modalità di comunicazione mediate dal web.
- ⇒ Si ribadisce l'importanza della formazione specifica e dell'accurata pianificazione dei colloqui in videochiamata. Si sottolinea l'importanza di un approccio alla comunicazione, anche online, capace di valorizzare l'atto dell'ascolto, gli aspetti paraverbali (tono della voce) e non verbali (un atteggiamento/comportamento orientato alla calma).
- ⇒ Si sottolinea l'importanza del contatto visivo nella comunicazione, l'utilità di fare delle domande aperte, il ruolo dell'empatia, l'importanza di curare i particolari: inquadratura, luminosità, nome, etc.

Le altre domande raccolte a cui sarebbe interessante rispondere proseguendo il nostro lavoro nei prossimi mesi sono state:

- ⇒ Un colloquio telefonico o tramite web è efficace come un incontro vis a vis?
- ⇒ 4 mix di fattori da tenere in considerazione: ascolto, saper mettere a proprio agio, l'importanza dell'essere preparati no all'improvvisazione.
- ⇒ L'accompagnamento a distanza è adatto a tutti? è sempre adatto? ad esempio se la persona la si conosce già oppure no?
- ⇒ Come possiamo incentivare l'uso via web senza utilizzare i propri strumenti (cellulare, tablet, pc. ecc.)?

In conclusione Andrea ci ha chiesto di condividere una frase, un pensiero in chat.. queste sono le bellissime condivisioni emerse:

"Condivido le belle parole, dobbiamo trovare il coraggio e la speranza di continuare...in ogni modo - Bella questa esperienza! - La speranza non delude mai - È stato interessante lavorare in gruppi e sperimentare insieme sulle nostre riflessioni - Grazie. Esperienza molto interessante. Mi è piaciuto. Buona serata - Grazie davvero a tutti! E' stato emozionante rivedervi e condividere i pensieri a distanza, sempre empatici, creativi, e sperimentandosi! A presto! - La pandemia ha cambiato e sta cambiando la nostra vita. Mi piace pensare che anche nel nostro servizio, questo cambiamento possa vederci non come spettatori ma come protagonisti! - grazie per averci fatto sentire vicini - Mi viene in mente la parola Possibilità - Un abbraccio virtuale e stretto stretto. In questo periodo e quello che sarà vediamoci ogni tanto in qualsiasi modalità grazie a tutti - Grazie alla pastorale sociale del lavoro per averci messo in condizione di vederci e grazie anche per averci fatto conoscere Andrea , ogni volta , siamo più ricchi. un abbraccio a tutti! - Cogliere le opportunità sempre anche dalle esperienze dalle quali ci sembra di scorgere solo ostacoli o vincoli - Complimenti per l'organizzazione di questo incontro: non era un'impresa facile, abbiamo imparato molto sia sull'ascolto a distanza sia sull'uso della piattaforma Zoom - Bellissimo esperimento, sicuramente da rifare. grazie a tutti - Capire l'altro è sentirlo VICINO! buon cammino a tutti - In molti ci stanno dicendo che la pandemia sta determinando una gravissima crisi economica e sociale, e lo stiamo sperimentando. Noi non diamo lavoro...come diciamo spesso a chi ci incontra, ma possiamo essere un punto di aiuto, di ascolto, di presenza... Auguri di buone vacanze a tutti! - Grazie a tutti credo che il rivederci e il lavorare insieme sia un bel modo per sostenerci . Grazie davvero io riparto sempre con maggior entusiasmo. - Buona estate e buon cammino.....insieme! Grazie a tutti! - Siamo stati Coraggiosi!!! Si può essere gruppo anche a distanza :)"

Pensando a questo momento di formazione crediamo che gli obiettivi siano stati pienamente raggiunti sia a livello di 'processo' che di 'prodotto'. Il processo ha permesso di vincere una sfida collettiva in modo inclusivo: nessuno è rimasto indietro, tutti abbiamo imparato qualcosa... Per quanto riguarda il prodotto le riflessioni sono state molto raffinate e ricche. E' stata davvero un'esperienza di empowerment: dalle esperienze telefoniche di accompagnamento al 'credere insieme di potere' lavorare in videochiamata.

Auguriamo a tutti voi volontari un'estate ricca di relazioni, vicini e a distanza ma calde e di ascolto vero! Noi ci rivediamo a settembre per proseguire insieme il percorso!

Susanna Bustino Per L'equipe dei Servizi per il Lavoro



Iniziative dell'Ufficio di Pastorale Sociale e del Lavoro

Riportiamo di seguito l'esperienza del coordinamento formativo del 16 giugno raccontata da Giusy, una nuova volontaria del Servizio per il Lavoro di Borgaro...Buona lettura!

“Con gran piacere sono stata individuata per scrivere una relazione riguardo il coordinamento svolto online. Ci tengo molto a sottolineare che questo per me è il primo anno che svolgo attività di volontariato, e mi sento un po' una bimba in prima elementare, sicuramente sono fiera di essere parte del gruppo e per di più pensando che a questo mondo mi sono avvicinata prima di tutto come utente, ricevendo tanto ascolto e sostegno da parte di tutti coloro con cui ora collaboro. Il coordinamento svolto online è stato veramente una gran sorpresa per me, appena sono stata convocata avevo idea di gran caos e in cuore avevo solo la speranza della solita gran collaborazione di ognuno di noi, in realtà è stata una gran bella esperienza, e ben riuscita. Ottima la gestione del confronto in piccoli gruppi per poter conversare senza parlarci sopra l'uno con l'altro, eravamo veramente tanti. Tutti coloro che hanno lavorato per coordinare tutti noi, sono riusciti a gestire molto bene l'intero gruppo, impresa non da passeggiata, per cui mi sento di fare veramente i complimenti. Vorrei condividere alcuni aspetti; partiamo dal presupposto che è stato bello rivedere online una buona parte dei membri del proprio gruppo e delle altre sedi. Ogni sede si è attivata in modo autonomo alla gestione degli utenti del servizio e sicuramente si evidenzia una solita gran voglia di fare per aiutare e sostenere anche in una circostanza non di facile impresa.

Abbiamo affrontato il discorso della difficoltà nel gestire colloqui a distanza e con mascherine e la preoccupazione del mettere comunque a proprio agio la persona che si ha di fronte dedicandogli la calma necessaria e l'ascolto di cui ha bisogno, il sorriso ad esempio con una mascherina non si può donare. La formazione è quello che probabilmente ad ogni singolo gruppo manca per sostenere al meglio il colloquio a distanza, sicuramente ci sono degli aspetti che dietro ad uno schermo sono più difficoltosi da riuscire a catturare, accomunava tutti l'idea che la presenza di una persona professionalmente più preparata fosse la miglior strada da prendere.

Il colloquio con mascherine sicuramente annulla buona parte di espressioni non verbali che in genere ci aiutano a capire qualcosa in più del nostro interlocutore, sicuramente tutti aspetti emotivi. Gli utenti non sempre hanno una gran confidenza con il mondo tecnologico per cui anche il colloquio online non sempre è gestibile.

In questa esperienza ci si sta organizzando nel migliore dei modi per proporre e mantenere il nostro servizio attivo, anche di fronte ad una situazione avversa. Ci siamo augurati tutti un arrivederci e buone vacanze, è arrivata per alcuni di noi l'ora del relax, per altri come me ancora no, ma siamo parte di un bel progetto e sicuramente nelle nostre testoline frulleranno ancora delle nuove idee e chissà che a settembre o magari anche prima si possa proporre qualcosa di veramente evolutivo per tutti gli sportelli.”

Giusy Vaccaro



Informazioni Utili

Webinar su: “ Occupabilità - Il ruolo delle Soft Skills nel Mondo del Lavoro”

E' stata una bella sfida, figlia di questo periodo che ha costretto L'Azione Cattolica di Torino a rivisitare in chiave digitale il calendario degli ultimi due Aperitivi sul tema lavoro del progetto “La tela della Diocesi” (iniziative culturali collegate al co-working Poliedro di Corso Matteotti 11 a Torino). L'ultimo appuntamento prima dell'estate ha toccato il tema dell'Occupabilità e in particolare ha approfondito il ruolo delle soft skills nel mondo del lavoro ed è stato tenuto da Susanna.

Vi segnaliamo di seguito il link al quale potrete trovare l'interessante intervento:

<https://m.youtube.com/watch?fbclid=IwAR1B0xTBgCzLi87-6SuibaPOg4TRO43SaKQgj5J3pwtJ1oLG0g7BFKMIR6Q&v=OxtyXPp4I6U>

Augurandovi Buona Estate vi segnaliamo che l'Ufficio di Pastorale Sociale e del Lavoro sarà chiuso dal 3 al 28 agosto.

A presto!



Arcidiocesi di Torino
Ufficio Pastorale Sociale e del Lavoro

Via Val della Torre, 3 - 10149 Torino
Tel. 011-5156355
Fax. 011-5156359
E-mail: lavoro@diocesi.torino.it
Web: <http://www.diocesi.torino.it/socialeelavoro/>

Alessandro Svaluto Ferro
Direttore